



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"GIUSEPPE GAJO"

PTOF
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE
versione 2019



Via Cottolengo,2 – 20010 Canegrate

Telefono 0331-403452 fax 0331-411244

Email: scuolamaternagaio@alice.it (direzione)

scuolagaio@virgilio.it (segreteria)

sito: www.scuolagajo.it

"La scuola è luogo di incontro nel cammino."

Papa Francesco

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Articolo 3-33-34 Costituzione Italiana**
- **Legge n. 104 del 5/02/1992** -- Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- **D.P.R. 275 del 08/03/99** -- Autonomia scolastica.
- **L.Q n. 30 del 2000 DPR 234 del 26-06-2000** -- Riordino dei cicli dell'istruzione.
- **Legge 28/03/2003 n. 53** -- Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'Infanzia e al Primo Ciclo dell'Istruzione.
- **D.Lgs. 59 del 19/02/04** -- Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'Infanzia e al 1° ciclo dell'Istruzione.
- **Nota Ministeriale 721/2006** -- Ribadisce l'Autonomia.
- **Art. 3 del DPR 235 del 21/11/2007** (Patto educativo di Corresponsabilità)
- **D.Lgs 81 del 9/4/2008** -- Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro
- **C.M. 4274 del 04/08/2009** Linee guida sull'Integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- **D.M. agosto 2012** Nuove indicazioni per il curriculum
- **Ministero della Salute G.U. 134/11.06/'10** linee guida per la mensa scolastica
- **ASL1 MI dicembre 2015** indicazioni per l'elaborazione dei menù scolastici

PREMESSA

La scuola dell'infanzia Giuseppe Gajo si prodiga nella sua opera di accoglienza e sostegno alle famiglie di Canegrate fin dal 1890.

La nostra scuola fonda, fin dalle origini, i propri ideali e valori nella concezione cristiana del mondo e dell'uomo, rispettando l'integrità del bambino, in quanto persona e soggetto protagonista dell'azione educativa, e riconoscendo nella famiglia il suo contesto educativo primario e un'indispensabile interlocutrice per la scuola.

Naturalmente, e proprio per l'ispirazione cristiana, suo tratto distintivo e imprescindibile, la scuola dell'infanzia G.Gajo si apre all'accoglienza di tutti i bambini e delle loro famiglie - indipendentemente dalla cultura e religione d'appartenenza - per i quali si opera a creare un ambiente sereno, dove ciascuno possa sentirsi accolto e sicuro, in uno scambio di esperienze arricchente.

Nella nostra scuola la differenza non è vissuta come limite ma come stimolo alla conoscenza e alla convivenza.

Nella sua unicità la famiglia può vivere il piacere di sentirsi parte di una comunità, aderendo attivamente alle iniziative da questa proposte.

La scuola dell'infanzia Gajo incentra il suo impegno educativo nel creare un ambiente accogliente, non solo offrendo una struttura confortevole e sicura, ma soprattutto per le relazioni qui vissute dal bambino: relazioni di affetto, stima, comprensione, accoglienza... affinché il bambino possa esprimere liberamente le sue potenzialità in un processo di autodeterminazione e di crescita personale responsabile.

FINALITÀ EDUCATIVE

Nel percorso educativo della nostra scuola il bambino non è solo il destinatario delle scelte educative ma ne è l'ispiratore con i suoi bisogni, interessi, caratteristiche. Lo stile educativo, che ispira la nostra scuola, parte dai ritmi del bambino e dalle sue priorità per proporre azioni orientate alla ricerca di valori nascosti nella realtà quotidiana, che circonda il bambino, e caratterizzanti il suo essere individuo e parte di una comunità.

La nostra scuola vuol portare il bambino alla scoperta cosciente della realtà; ampliando lo sguardo attraverso relazioni significative con altri bambini e adulti.

La relazione è strumento fondamentale per arricchire, ampliare e crescere nella conoscenza di sé e di ciò che ci circonda.

La scuola crea un ambiente stimolante e sereno dove le regole e le routine quotidiane permettono al bambino di autoregolarsi e di procedere, secondo i propri tempi e caratteristiche, nel raggiungimento delle finalità delineate dalle nuove indicazioni nazionali, per le quali la scuola d'infanzia **“si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvicina alla cittadinanza.”**

- **La maturazione dell'identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allagato, imparare a conoscersi e essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- **La conquista dell'autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie;
- **Lo sviluppo della competenza** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione;
- **Il senso della cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi sempre meglio conto delle necessità di stabilire regole condivise.

Su questi principi le scelte educative condivise dal collegio docenti per la programmazione educativa e didattica della scuola si basano su tre principi fondamentali:

a) Educazione esperienziale

La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete, poiché la realtà, secondo tutte le sue dimensioni, è il termine di ogni autentica educazione. Essa è la fonte di ispirazione di ogni azione educativa nel bambino, essendo per lui la dimensione privilegiata di conoscenza. Il pensiero del bambino nella fascia d'età della scuola dell'infanzia è caratterizzato dalla dimensione concreto-operatoria e dunque la realtà dell'ambiente che lo circonda diviene spunto alla conoscenza, termine di verifica e contenuto di conoscenza.

Il compito dell'insegnante – in generale della scuola – è quello di favorire, sollecitare questo rapporto con la realtà, accompagnando il bambino nel suo percorso di conoscenza da una base percettiva-motoria, manipolativa verso una dimensione più simbolico-concettuale.

b) Educazione compartecipata

Educare significa fare un'esperienza insieme. In tale esperienza il coinvolgimento personale, il fare insieme all'adulto e agli altri compagni, l'apporto originale che ciascuno può attivamente dare al lavoro comune, sono elementi indispensabili. La relazione con gli adulti e con i pari in un clima di affettività costruttiva, volontà di partecipazione e comunicazione significative sono la componente fondamentale di ogni strategia educativa: è nello stare "bene" con l'altro che si veicolano le conoscenze e la crescita di ogni bambino. La relazione è la dimensione fondamentale della scuola dell'infanzia, perché è nel riflettersi negli occhi gli uni degli altri che si creano percorsi di senso: l'adulto accompagna e si lascia guidare dai bambini nella proposta di stimoli e attività, che li aiuteranno poi nel confronto quotidiano con la propria storia, il proprio ambiente, la cultura (propria e altrui).

c) Educazione come patto educativo

Il bambino ha la radice e il principale riferimento nella sua famiglia. Essa è il primo luogo nel quale impara a vivere e a stare di fronte alla realtà. All'ingresso nella scuola dell'infanzia ha già una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di atteggiamenti e capacità.

Egli è un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, capace di interagire con i coetanei e adulti al di fuori dei legami parentali.

La nostra scuola mira così ad accogliere ogni bambino come persona, con la sua famiglia, la sua storia, la sua esperienza. Per poter conoscere e valorizzare le abilità e le capacità di ognuno, intesse un dialogo con le singole famiglie utilizzando vari strumenti primo fra tutti l'incontro e il colloquio personale con i genitori.

Accogliere il bambino con la sua storia personale, implica per l'insegnante indossare gli occhiali dell'imparzialità e sospendere ogni giudizio, così da poter davvero rispondere ai bisogni di ogni singolo bambino e comprendere il comportamento di ciascuno, senza cadere nel rischio della omologazione di una proposta, ma mantenendo sempre vivo il concetto di personalizzazione del processo didattico e di valorizzazione dell'individuo, pur all'interno di una comunità.

Il curricolo scolastico - come da indicazioni ministeriali (D.M. 254/12)- si articola attraverso i campi di esperienza intesi come luoghi dell'agire del bambino.

“I campi di esperienza” proposti nelle indicazioni nazionali ministeriali per la scuola dell'infanzia, si riassumono in:

- Il sé e l'altro – le domande dei bambini, il senso morale, il vivere insieme.
- Il corpo in movimento – identità, autonomia, salute.
- L'arte, la musica, I “media” - Linguaggi, creatività, espressione
- I discorsi e le parole – comunicazione, lingua e cultura.
- Numeri e spazio, Fenomeni e Viventi - La conoscenza del mondo

Questi campi si articolano in proposte operative, che partono da un tema conduttore comune a tutte le classi e fasce d'età per concretizzarsi poi in azioni declinate sui singoli gruppi di bambini.

Restano alla competenza dell'insegnante le metodologie e le strategie didattiche.

Le stesse indicazioni Nazionali della scuola d'infanzia del 2012 fanno anche emergere chiaramente un'attenzione alla dimensione etica e religiosa in cui l'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica) dovrà tenere conto del riconoscimento della dimensione morale e religiosa da educare, anche in relazione alla maturazione dell'identità personale, alla valorizzazione dell'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze sessuali di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.

A scuola si avvicinano, dunque, i bambini a esperienze forti come il senso della nascita e della morte, dell'origine della vita e del cosmo, della malattia e del dolore, del ruolo dell'uomo nell'universo, dell'esistenza di Dio, partendo dalla riflessione che si sostanzia delle diverse risposte elaborate e testimoniate in famiglia e nella comunità di appartenenza.

Per accompagnare il bambino nel percorso di crescita morale, la scuola progetta percorsi di senso ideati da insegnanti idonee e qualificate, preparate attraverso un percorso di formazione della Diocesi di Milano, che hanno ricevuto relativo Decreto di Idoneità e sottoposte ad aggiornamento annuale obbligatorio.

L'IRC ha una sua programmazione annuale attuata per fasce d'età omogenee e a progetto.

Proprio per la sua ispirazione cristiana alla scuola dell'infanzia sono accolti anche bambini provenienti da famiglie di altre religioni garantendo, pur nell'inserimento in un ambiente sempre e comunque connotato secondo la tradizione cristiana cattolica, un'attenzione al rispetto dei valori che i genitori hanno scelto di presentare loro.

Rispetto concretizzato in un'attenta organizzazione di proposte in tempi e spazi differenti durante i momenti forti e pregnanti del calendario cristiano, qualora le famiglie lo richiedano.

LINEE DI METODO

L'azione educativa ha senso qualificante sia per l'organizzazione delle attività proposte sia per lo stile relazionale adottato con il bambino.

Quest'ultimo si fonda su

- Ascolto: dell'adulto nei confronti del bambino e tra bambini, per educare alle prime competenze di cittadinanza (rispetto, attenzione al punto di vista altrui, condivisione...). Tutto ciò avviene in momenti quotidiani strutturati dall'insegnante, soprattutto durante la routine mattutine.
- Attenzione continua e competente ai segnali inviati dai bambini stessi;
- Osservazione occasionale e sistematica per individuare e registrare comportamenti e atteggiamenti manifesti dei bambini;
- Risposta attiva ai loro bisogni di sicurezza, gratificazione, autostima e accettazione di sé e degli altri.

L'apprendimento è di tipo operativo e intuitivo. L'esperienza viene proposta al gruppo classe e poi attraverso un metodo induttivo l'insegnante guida i bambini nella proposta di ipotesi e opinioni. Da queste si parte per organizzare e verificare operativamente la conoscenza veicolata, sempre nel rispetto delle fasi evolutive dei bambini e del principio di gradualità e di aderenza all'ambiente.

Tutte le proposte didattiche partono da esperienze concrete vicine alla vita reale dei bambini (la loro famiglia, il paese in cui vivono, abitudini e stili di vita), perché l'esperienza non può essere insegnata ma deve essere vissuta. L'esperienza è vera se ha una risonanza nell'intero mondo interiore del bambino e mobilita la sua intelligenza, affettività e curiosità.

Non è solo il "fare", ma è creare le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in più nella consapevolezza di ciò che gli accade in modo che il suo agire diventi sempre più ricco di significato. L'esperienza genera quindi una coscienza di sé e una possibilità di crescita.

Lo stile didattico si fonda su uno stile "laboratoriale", capace di suscitare nel bambino motivazione e interesse, prendendo le mosse proprio dal fare dei bambini e i contenuti saranno trasmessi attraverso:

- Esperienze di vita rispondenti all'età del bambino ai fini dello sviluppo dell'autonomia
- Attività di sezione, di piccolo gruppo, di intersezione, di laboratorio
- Attività individualizzate in risposta ai bisogni specifici di ogni bambino.

La programmazione educativo-didattica, che viene stesa all'inizio di ogni anno scolastico, tiene sempre in considerazione i bisogni e le esigenze espressi dai bambini, rispettandone i tempi di sviluppo e di apprendimento. Essa non è un documento statico ma un processo in evoluzione, un progetto unitario condiviso dal collegio delle insegnanti. La programmazione didattica si articola all'interno di uno sfondo integratore, inteso come filo conduttore delle attività proposte durante l'anno in relazione ai campi d'esperienza. All'inizio dell'anno scolastico è una proposta di attività, una progettazione di esperienze, di

cui si delineano i tempi e i modi, ma che può subire modifiche in itinere, poiché - proprio per il rispetto dei tempi e delle risposte dei bambini - viene “confezionata” non su modelli teorici ideali ma su esigenze concrete di bambini reali. L’insegnamento non è così visto come un percorso lineare e fisso ma è caratterizzato dalla flessibilità e dalla continua verifica che permette di renderlo sempre più aderente alla realtà dei bambini.

Conosciuti i bambini, le insegnanti cercano di percepire e indirizzare le loro potenzialità, offrendo svariate attività per dar modo a ciascuno di sviluppare la propria creatività.

Gli ambienti di apprendimento proposti sono molteplici e differenziati ed ogni insegnante ne fa uso, “inventando” percorsi didattici specifici per la propria classe ma sempre all’interno del tema e delle unità di apprendimento condivise.

Una parte essenziale della programmazione è l’organizzazione di momenti e attività in sezione e di intersezione. Una proposta fattibile grazie ai laboratori organizzati per fasce d’età omogenee e al supporto di personale interno e di specialisti esterni.

La scuola Gajo è, inoltre, sempre molto attenta a cogliere e a aderire a iniziative didattiche che possano arricchire ulteriormente la proposta formativa annuale; ad esempio da alcuni anni la scuola attua il progetto di educazione alimentare promosso dalla Provincia di Milano “Giochiamo con gli alimenti”, come anche altre iniziative didattiche di cui si fanno promotori enti territoriali, regionali o università.

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il rapporto con la parrocchia : l’ispirazione cristiano - cattolica della nostra scuola si concretizza anche nel rapporto stretto che ci lega alla Parrocchia, non solo perché la nostra scuola sorge proprio “sotto” il campanile, ma per la puntuale partecipazione del parroco, dei don e delle suore ai momenti importanti dell’anno : la benedizione ai nonni e ai loro nipotini in occasione della festa dell’angelo custode (2 ottobre), quella che accompagna gli auguri di Natale, la processione delle Palme guidata dal don, le benedizioni in occasione della Santa Pasqua e la tradizionale recita del S.Rosario nel cortile della scuola a conclusione del mese di maggio.

Inoltre due suore della parrocchia frequentano la scuola due giorni alla settimana, entrando nelle diverse sezioni e collaborando con le insegnanti alle attività quotidiane e danno il loro contributo allo sviluppo del progetto annuale dell’IRC (Insegnamento della Religione Cattolica). Questa collaborazione è stata fortemente voluta sia dal parroco sia dall’amministrazione scolastica, per mantenere viva la presenza delle suore all’interno della nostra scuola; presenza che l’ha sempre contraddistinta sul territorio, già dal lontano 1919.

Il rapporto con i servizi del territorio:

- SISL: in ambito sociale la nostra scuola collabora con il SISL (Servizio Inserimenti Socio-Lavorativi) di Legnano/Cerro Maggiore; un servizio sociale intercomunale specializzato nella mediazione socio-lavorativa tra soggetti deboli ed imprese. La scuola Gajo accoglie, dunque, soggetti socialmente deboli, per i quali sono stati definiti percorsi lavorativi di breve periodo nell'ambito della cucina e delle pulizie, per aiutarli a provarsi nel mondo del lavoro ma in un contesto emotivamente "protetto".
- SO.LE: dall' a.s. 2016/2017 il Comune di Canegrate conferirà la gestione dell'assistenza educativa scolastica all'Azienda So.Le (Azienda Sociale del Legnanese per la gestione dei servizi sociali), la cui équipe socio-psico-pedagogica è composta da:
 - 1 coordinatore di équipe socio-psico-pedagogica
 - 1 responsabile amministrativa dell'équipe
 - 1 assistente sociale dell'équipe
 - 1 impiegato amministrativo

L'azienda incarica una psicopedagogista referente per le scuole di ogni ordine e grado sul territorio comunale, la quale è presente nella nostra scuola con un calendario di appuntamenti prestabilito, per fornire: supporto alle docenti nella gestione della classe, sostegno alle famiglie, funzione di raccordo con i servizi della Neuropsichiatria Infantile di zona.

- NPI (servizio di Neuropsichiatria Infantile): La scuola dell'infanzia in un'ottica di sinergie di rete collabora e lavora con i servizi di neuropsichiatria territoriale per la definizione di progetti educativi individualizzati. Là dove all'interno della scuola si rilevi una difficoltà seria a livello socio-cognitivo o motorio è la scuola stessa, attraverso la coordinatrice e l'insegnante, che suggerisce, previa segnalazione al pediatra curante, alla famiglia un invio ai servizi territoriali. Successivamente alla verifica da parte del servizio e alla decisione di presa in carico del bambino, la scuola è immediatamente presente per condividere e creare un percorso di continuità dell'azione svolta con il minore, perché il lavoro di tutti gli specialisti sia guidato da criteri uniformi e coerenti.

Il rapporto con le istituzioni scolastiche:

- Istituto comprensivo A.Moro: con l'istituto comprensivo di Canegrate la nostra scuola attua una stretta collaborazione anche per il progetto "continuità" rivolto ai bambini dell'ultimo anno. Con le insegnanti della scuola primaria le docenti della nostra scuola condividono obiettivi, tempi e strumenti per accompagnare i bambini di 5 anni verso l'importante traguardo della scuola primaria; il progetto continuità parte nel mese di gennaio e si conclude con la definizione delle classi prime, a cui il personale della scuola (solitamente nella persona della coordinatrice) partecipa attivamente. Entro il mese di

maggio le insegnanti compilano una scheda di passaggio che delinea il profilo di ogni bambino e che verrà utilizzata sia per la formazione classi sia come strumento per favorire la sua conoscenza da parte delle insegnanti di prima, con le quali la scuola mantiene sempre uno stretto rapporto di collaborazione grazie a colloqui e incontri durante l'anno scolastico. Il progetto continuità prevede, inoltre, per i leoni di far esperienza diretta della scuola primaria nel mese di giugno: i bambini vengono accompagnati, nell'arco di tre giorni, a visitare gli ambienti della loro futura scuola e a vivere la scuola, sperimentando nelle classi diverse attività didattiche guidate dalle insegnanti della primaria e con la supervisione quelle della scuola dell'infanzia.

- Altre scuole primarie nei comuni limitrofi: la scuola mantiene una rete di collaborazioni anche con le scuole primarie fuori dal comune di Canegrate, per garantire un adeguato passaggio di informazioni sui bambini di 6 anni attraverso compilazione di schede di passaggio, incontri, eventi.
- Asilo Nido "Un, due, tre...stella!": con l'asilo nido del comune di Canegrate la scuola Gajo ha intrapreso da diversi anni un progetto di continuità verticale articolato in una visita della nostra scuola da parte dei bimbi che la frequenteranno a settembre, accompagnati dalle loro educatrici, nel mese di giugno. In tale occasione i bambini sono accolti da un piccolo gruppo di mezzani che li accompagnano nella visita della scuola, li accolgono in classe per cantare, colorare e far merenda insieme; secondo il programma e il progetto predisposto qualche mese prima dalle referenti al progetto dei due servizi. Verso la fine dell'anno scolastico si tengono i colloqui di raccordo fra le referenti del nido e la coordinatrice e un'insegnante della scuola dell'infanzia.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica dell'andamento e l'attuazione della proposta didattica è impegno rilevante per lo staff educativo, in quanto permette di monitorare e calibrare il processo educativo non solo sul gruppo ma anche sulle reali esigenze della singola persona. A tal fine le insegnanti:

- Elaborano collegialmente e convalidano le scelte pedagogiche e didattiche
 - Verificano gli obiettivi e controllano il processo educativo
- Verificano la validità dei metodi didattici utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi scelti
 - Scelgono e preparano materiale e spazi

La valutazione dunque non è dei bambini, ma del metodo e dell'operato dello stesso personale docente, per evidenziare il percorso del bambino, la proposta educativa e l'azione dell'adulto attraverso le risposte dei bambini.

Una valutazione così intesa tenta anche di individuare gli stili di apprendimento dei bambini, configurandosi come sistema di controllo continuo che permette di convalidare l'azione didattica e adattarla alle situazioni.

Una simile verifica può essere realizzata solo attraverso un'adeguata documentazione che:

- a) permette all'insegnante all'interno del collegio docenti di monitorare continuamente il proprio intervento educativo valutandolo e modificandolo all'occorrenza;
- b) permette alle famiglie di partecipare al percorso intrapreso ai propri figli all'interno dell'Istituzione scolastica.

Tutto ciò avviene attraverso l'osservazione oggettiva sistematica o spontanea di un bambino o di un gruppo di bambini effettuata con strumenti diversi, strutturati e non (schede di osservazione, elaborati dei bambini...), colloqui individuali con le famiglie, valutazioni del collegio docenti. Nello specifico dell'osservazione sistematica le insegnanti hanno raccolto degli strumenti osservativi standardizzati da usare durante l'anno scolastico: schede d'osservazione differenziate per fasce d'età e i diversi campi d'esperienza e il protocollo osservativo IPDA (per i bambini di 5 anni).

DOCUMENTAZIONE:

In concreto l'attività scolastica viene documentata durante l'anno attraverso la raccolta di programmazioni didattiche, osservazioni, elaborati dei bambini, foto e video, colloqui.

La valutazione dell'attività svolta trova il suo spazio di riflessione all'interno del collegio docenti con la supervisione della coordinatrice.

L'ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO CLASSE

La scuola d'infanzia è organizzata per classi eterogenee d'età. Ogni classe accoglie bambini di 3, 4 e 5 anni secondo il numero massimo previsto dalla normativa vigente.

Si precisa che, come meglio riportato nel regolamento della scuola, la scuola d'infanzia, in accordo con quanto previsto dalla normativa nazionale in materia, all'atto dell'inserimento dei nuovi bambini dà priorità di ingresso ai bambini che compiono i 3 anni entro il 31/12 dell'anno scolastico di riferimento.

All'interno del gruppo classe, e in base all'organizzazione didattica, sono previsti dei momenti di attività specifici per fasce d'età omogenee, anche in intersezione.

PROGETTO ACCOGLIENZA :

Destinatari: i bambini di 3,4 e 5 anni

Periodo: settembre/ottobre

Finalità: Il progetto accoglienza prevede degli obiettivi comuni a tutti i bambini di ogni fascia d'età, non è mai rivolto solamente ai piccoli ma coinvolge tutta la sezione. Gli obiettivi a breve termine sono:

- Conoscere e prendere confidenza con tutti gli spazi della scuola
- Imparare e condividere le regole specifiche di ogni spazio

Quelli da perseguire nel corso dell'anno sono invece:

- Stimolare in ogni bambino l'empatia verso l'altro e favorire la socializzazione
- Operare in uno spirito di collaborazione
- Rafforzare l'autostima dei bimbi, affinché acquisiscano maggiore sicurezza e fiducia in sé, condizione basilare per poter instaurare una relazione positiva con gli altri
- Porre le condizioni per aprirsi con fiducia all'altro permettendo il superamento di paure, diffidenze e il consolidamento dei rapporti amicali
- Affrontare la "novità" senza timore
- Affinare le competenze di ascolto partecipato e di comunicazione

Metodologia: il progetto accoglienza si "veste" ogni anno scolastico di un tema differente dalla programmazione annuale; parte sempre da una storia e/o da un personaggio – guida che invita i bambini a scoprire il "micro" mondo della sezione e quello macro della scuola, a tessere relazioni piacevoli e di collaborazione con i compagni e a sviluppare vissuti di fiducia verso le figure adulte della scuola, attraverso giochi, canti, filastrocche ed elaborati grafico-pittorici.

LABORATORIO MANIPOLATIVO - CREATIVO :

Destinatari: tutti i bambini in gruppi omogenei per età, anche in intersezione.

Il laboratorio si sviluppa lungo tutto l'anno scolastico da ottobre a giugno.

È uno spazio privilegiato per "lavorare" in un gruppo esclusivamente di pari età e con tecniche e materiali diversi e particolari, per scoprirne le caratteristiche e le sensazioni che suggeriscono, così da arricchire il "vocabolario esperienziale" dei bambini.

Le varie attività proposte tengono sempre in primo piano le abilità legate all'età, i desideri e la curiosità dei bambini seguendo il tema annuale che guida la programmazione didattica della scuola

Il laboratorio è tenuto dalle stesse insegnanti di sezione.

PROGETTO di EDUCAZIONE ALIMENTARE:

Destinatari: i bambini di 5 anni

Periodo: seconda metà dell'anno (aprile/maggio) (previa verifica disponibilità personale scolastico)

Finalità: insegnare ai bambini perché è importante alimentarsi bene e quali sono le scelte alimentari più corrette per crescere sani, come funzionano i meccanismi del gusto e l'importanza di usare sempre tutti i sensi per "mangiare", senza fidarsi solo degli occhi.

Metodologia: attività ludiche, alcune ispirate alle fiabe (ad esempio Hansel e Gretel), altre all'indovinare bendati l'alimento proposto, fidandosi degli altri 4 sensi; per ogni alimento è proposto un piccolo assaggio. Questo progetto rinforza ulteriormente l'impegno e le strategie messe in atto quotidianamente dalla scuola per aiutare i bambini a vivere positivamente il momento del pranzo e attivare delle buone abitudini alimentari, a scuola come a casa, per una scelta consapevole del cibo e un rapporto sereno con esso.

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ:

Destinatari: i bambini di 3, 4 e 5 anni.

Si articola in 10 incontri della durata di 1 ora con una psicomotricista professionista esterna.

Nell'educazione psicomotoria il bambino è invitato a compiere un processo di graduale passaggio dall'esperienza e conoscenza concreta a quella astratta e simbolica. Tale processo è costituito da azioni precise, stimolando i bambini a **ricercare, conoscere, interiorizzare, rappresentare** e vi si evidenziano tre aspetti fondamentali: l'attività motoria, il lavoro con gli oggetti e la dimensione relazionale.

Attività motoria: fondamentale perché nell'azione si esprime la natura del bambino. La sua identità è innanzitutto un'identità corporea. Il corpo è il suo sentirsi, il suo esistere nel mondo in tutta la sua dimensione relazionale e conoscitiva; la capacità simbolica e d'astrazione si basano sulla sperimentazione concreta dei rapporti spazio-temporali in una situazione emotivamente significativa.

L'attività motoria si articola in: movimento globale, coordinazione, ritmo, equilibrio, forza, abilità posturale, movimento segmentario, motricità fine, rilassamento, attenzione/concentrazione, schema corporeo.

Lavoro con gli oggetti: inizia sempre con il movimento libero con l'oggetto. Si esplora l'oggetto e le molteplici possibilità che si aprono usandolo. Il gioco con gli oggetti può essere: spontaneo, guidato, simbolico, con regole, di costruzione, personale o di coppia, di piccolo e grande gruppo.

Dimensione relazionale: è il fulcro del progetto psicomotorio. L'adulto introduce l'attività e poi si pone in ascolto empatico e osservazione; coglie ciò che i bambini esprimono, esserne contenitore e specchio per aiutarli nella comprensione del significato delle proprie sensazioni, emozioni, tensioni o difficoltà. In questo modo l'attività psicomotoria permette di favorire la scoperta e di educare lo sviluppo delle potenzialità motorie, cognitive e relazionali del bambino in modo armonico e globale.

Il laboratorio è tenuto da una Neuropsicomotricista dell'Età Evolutiva esterna appartenente alla cooperativa sociale onlus Tre.Effe.

Il progetto completo è a disposizione dei genitori, affisso nella bacheca scolastica.

LABORATORIO DI INGLESE:

Destinatari: i bambini di 4 e 5 anni.

Durata: il corso si svolge da ottobre a giugno con incontri settimanali di 45 minuti in intersezione

Finalità: aumentare la sensibilizzazione del bambino verso un codice linguistico diverso dal proprio, secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia, che vedono la scuola come il primo contesto di costruzione della propria cittadinanza europea e di confronto con gli stimoli multietnici.

Obiettivi :

- Memorizzare i suoni caratteristici della seconda lingua.
- Apprendere un vocabolo di base inerente le cose che appartengono al mondo del bambino
- Sviluppare le capacità di ascolto e comprensione di brevi messaggi ed ordini

Attività: giochi di role-play, flash cards, ascolto e memorizzazione di canti e filastrocche, drammatizzazioni, brevi domande e risposte, attività ludiche varie per favorire la memorizzazione e l'utilizzo del lessico presentato.

I bambini impareranno in modo semplice e spontaneo attraverso un approccio ludico flessibile, lontano da un insegnamento precocemente disciplinato; attraverso le attività di cui sopra i bambini sono guidati alla comprensione di parole e brevi istruzioni, riproduzione di canzoncine, memorizzazione di un lessico di base relativo alla vita quotidiana, a indicare e nominare oggetti, parti del corpo e dell'ambiente di casa e scuola.

Laddove possibile la programmazione del laboratorio di inglese potrebbe intersecarsi con il tema di quella annuale.

Il laboratorio è tenuto da un'insegnante madrelingua inglese.

LABORATORIO METAFONOLOGICO E DI AVVIAMENTO AL GESTO GRAFICO:

Destinatari: i bambini di 5 anni

Periodo: da novembre a giugno

Finalità: questi due progetti interessano i bambini dell'ultimo anno e sono volti a sviluppare le loro competenze linguistiche e grafiche in previsione del futuro passaggio alla scuola primaria.

Metodologia: il raggiungimento di queste competenze avviene sempre in forma ludica ed è da considerarsi un percorso per favorire un uso più consapevole della propria lingua (giochi di parole, con i suoni, le rime...) e del proprio tratto grafico.

Nel laboratorio di “pregrafismo” ai bambini vengono proposte attività ludiche di disegno su diversi tipi di farine, gioco/manipolazione con legumi, mimo, e infine l’uso dello strumento (matite, pastelli) orientato al raggiungimento della fluidità del gesto grafico, un corretto uso dello spazio foglio e della lateralità. Obiettivo della scuola dell’infanzia è il raggiungimento di una maggior sicurezza da parte del bambino, ciascuno secondo il proprio standard personale; non è mai un tentativo di precorrere l’acquisizione di una competenza futura propria della scuola primaria (lettura e scrittura).

Questi laboratori sono gestiti direttamente dalle insegnanti di classe con il proprio gruppo di leoni (bimbi di 5 anni).

LABORATORIO di MUSICA:

La scuola Gajo, dopo aver avviato per l’a.s. 2015-2016 un progetto pilota sulla fascia dei tre anni, ha deciso di investire le sue risorse su un laboratorio musicale che estenderà da gennaio 2018 a tutte le fasce d’età dai 3 a 5 anni.

La scuola è, infatti, profondamente consapevole dell’importanza che la musica riveste non solo per il piacere della sua fruizione ma anche i positivi effetti che essa ha sullo sviluppo del bambino. Numerosi studi scientifici dimostrano come l’ascolto e la pratica della musica potenzino aree e circuiti del cervello particolarmente importanti per la memoria verbale, favorendo così un potenziamento delle competenze verbali.

Inoltre fare musica aumenterebbe la percezione della spazialità, la capacità di linguaggio e la capacità matematica, con un vero e proprio effetto dinamizzante sul cervello, di cui beneficiano anche altre facoltà mentali.

Nella scuola dell’infanzia la musica è già protagonista abituale della didattica: scandisce le routines, fa da sottofondo allo svolgimento di alcune attività, le insegnanti utilizzano canti e melodie per rinforzare l’appartenenza al gruppo o veicolare i processi di apprendimento; questo laboratorio affianca questa dimensione per farsi consapevole “palestra dei sensi”, in quanto la musica non solo suscita emozioni e sensazioni ma, attraverso l’ascolto, il canto, gli strumenti musicali, la danza, permette al cervello di svilupparsi più compiutamente e dà un importante contributo alla capacità di percepire ed esprimere le emozioni.

Il laboratorio è condotto in lingua inglese da una musicista professionista.

LABORATORIO delle EMOZIONI: “emozioni tra le righe ... emozioni in gioco”

Destinatari: i bambini di 5 anni di ogni sezione

Finalità: questo progetto di educazione emotivo-affettiva vuole creare uno spazio di dialogo privilegiato dedicato ai bimbi dell'ultimo anno, nel quale possano sperimentare, riconoscere e accettare le proprie e le altrui emozioni, collegarle agli eventi che le determinano e acquisire delle strategie comportamentali idonee per provare a gestire correttamente i diversi stati emotivi.

Questo è un ulteriore arricchimento della quotidiana educazione alla persona, che la scuola promuove attraverso le sue attività, e di cui l'educazione emotivo-affettiva è una dimensione importante; nella scuola dell'infanzia le vie dell'affettività, della conoscenza e dell'etica sono strettamente intrecciate per permettere uno sviluppo armonico e armonioso della persona.

Educare alla competenza affettiva significa accompagnare il bambino a conoscere se stesso e gli altri e dunque a sviluppare l'intelligenza intra e interpersonale. L'importanza dell'educazione ai sentimenti diviene oggi più che mai una necessità per contrastare l'analfabetismo affettivo che pervade la società moderna e valorizzare i sentimenti autentici.

Questo laboratorio diviene uno spazio e un tempo “sicuri e protetti”, all'interno del quale i bambini possono sentirsi liberi di esprimere tutte le emozioni, perché non ci sono emozioni brutte o belle, buone o cattive: tutte possono esser vissute, espresse e comunicate bisogna imparare qual è il comportamento giusto con il quale farlo.

Periodo: da gennaio a giugno

Metodologia: in ogni incontro i bambini si siedono in cerchio per verbalizzare inizialmente il loro stato d'animo e/o visualizzarlo attraverso simboli, immagini, emoticons; segue la riflessione su un'emozione per volta attraverso libri, racconti, giochi, drammatizzazioni, ascolto di brani musicali.... Si cerca di coinvolgere tutti i bambini nella riflessione, pur rispettando la loro libertà di partecipare attivamente o meno, a seconda dei propri bisogni e tempi di sviluppo.

Ogni incontro si conclude chiedendo al bambino di esprimere nuovamente il proprio stato d'animo con il disegno del proprio viso o un emoticon, così da registrare un possibile cambiamento o una maggior capacità di riconoscere e descrivere le proprie emozioni.

ORGANICO DELLA SCUOLA

Lo staff educativo della scuola G.Gajo è costituito da:

- Una coordinatrice
- sei insegnanti di sezione
- Un' insegnante per i servizi di nanna e postscuola
- Un' insegnante di sostegno (a seconda della necessità)

Fanno, inoltre, parte dell'organico:

- una segretaria
- un cuoco
- una aiuto cuoco
- tre ausiliarie

Il personale scolastico attua una formazione continua sia sul piano didattico/pedagogico sia sul piano della sicurezza, attraverso corsi di formazione e aggiornamento specifici: per la sicurezza sul posto di lavoro, le prove di evacuazione e le procedure di antincendio e il primo soccorso pediatrico.

Come ampliamento dell'offerta formativa la scuola si avvale di personale qualificato esterno per il corso di *psicomotricità, musica e inglese* e per eventuali progetti annuali particolari.

All'occorrenza il comune di Canegrate integra il corpo docente con educatori professionali per il sostegno ad alunni diversamente abili o con bisogni speciali, secondo la convenzione con il Comune di Canegrate. Dall' a.s. 2016/2017 il Comune di Canegrate ha conferito la gestione dell'assistenza educativa scolastica all'Azienda So.Le (*vedi capitolo "I rapporti con il territorio" pag. 11*)

Risorsa fondamentale della nostra scuola sono, inoltre, i volontari (genitori, nonni, amici) che prestano la loro insostituibile opera come sostegno alle docenti in elaborazione piccoli manufatti con i bambini, piccole manutenzioni a giochi e spazi-sezione, accompagnamento in brevi uscite e gite, feste di fine anno....

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche predisponendo:

- Lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola.
 - Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.
 - La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuali e di gruppo.
 - Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.
 - La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.
- La scuola dell'infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre.

STRUTTURA DELLA SCUOLA

La nostra scuola è strutturata su due piani ed è ubicata sin dalla sua nascita - nel 1890 - in Canegrate, in via Cottolengo presso il piazzale F.Gajo, proprio nel centro del paese, di fronte alla chiesa parrocchiale e all'oratorio Maria Immacolata, in un edificio storicamente dedicato ad attività di assistenza ed educative.

Le aule sono di diversa metratura, spaziose, luminose e adeguatamente arredate secondo i bisogni dei bambini; sono disposte a piano terra, lungo un corridoio ampio e molto luminoso a forma di "L" che si affaccia sul cortile interno. I pranzi vengono consumati in aula, garantendo ogni giorno la massima cura nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia nella fase di preparazione al pranzo sia in quella immediatamente successiva, quando i tavoli e i pavimenti vengono lavati quotidianamente per permettere il successivo svolgersi delle attività didattiche. Questa scelta -di carattere pedagogico/didattico – ha permesso di trasformare davvero il pranzo in un momento pedagogico importante delle routine quotidiane: esso viene vissuto con maggior calma e tranquillità (rispetto al pranzo svolto in salone con la presenza di più classi contemporaneamente), i bambini riescono a porre maggior attenzione al cibo e, grazie alla relazione più diretta con l'insegnante, acquisiscono meglio i principi di educazione alimentare. Le aule riflettono, nell'organizzazione spaziale, il pensiero pedagogico della scuola attraverso angoli adibiti al gioco spontaneo (spazio travestimenti, gioco simbolico) e ad attività strutturate; al gioco individuale o alla socializzazione (angolo morbido, lettura...)

La scuola dispone attualmente di:

- 6 aule
- 1 laboratorio di attività manipolativo-pittoriche
- 2 aule/laboratorio
- 1 ampia cucina per la preparazione interna dei pasti
- un salone
- un locale polifunzionale adibito a palestra
- 2 spazi polifunzionali al piano superiore
- 2 bagni
- una direzione
- una segreteria
- un ampio corridoio
- un giardino attrezzato con giochi conformi a legge

LA SEZIONE:

La sezione, punto di riferimento primario del bambino, è strutturata da ogni singola insegnante, anche in funzione del materiale e dei giochi a disposizione, in spazi-zona con una precisa valenza affettiva e educativa.

Alcuni spazi presenti e ben connotati in tutte le sezioni sono:

- **SPAZIO GRAFICO-PITTORICO E DELLA MANIPOLAZIONE**

Solitamente caratterizzato da un carrello porta-materiale in cui è situato tutto il materiale per scrivere, disegnare e colorare, adiacente ai tavoli della classe. I bambini fin dal loro ingresso a scuola sono educati nell'uso adeguato del materiale messo a loro disposizione (pennarelli, pastelli a cera e di legno, colla, forbici, tempere, pennelli, carta di vario tipo e dimensione), in questo spazio il bambino ha la possibilità di esprimersi attraverso il materiale scelto. A ogni bambino grande (5 anni) è richiesto un astuccio personale in cui deve custodire e tenere in ordine i propri pastelli, matita e temperino.

Per agevolare l'avvio al gesto grafico nella nostra scuola si utilizzano pastelli e matite dalla mina grande e dall'impugnatura di forma triangolare.

- **SPAZIO DEL GIOCO LIBERO**

Angoli caratterizzati dalla presenza di tappeti a terra sono organizzati con materiale messo a disposizione in modo vario e graduato secondo l'età. L'uso dei giochi strutturati (tombole, domino, puzzle, sequenze logiche, materiale di seriazione, classificazione, corrispondenza, giochi con regole, blocchi logici, costruzioni ecc.) permette al bambino di fissare, sistematizzare le esperienze, i vissuti ed i processi logici avviati nel rapporto con il reale; in un'esperienza creativa personale o condivisa con i compagni.

- **SPAZIO DELLA LETTURA**

In ogni classe è presente una libreria spesso rifornita con donazioni degli stessi genitori in cui i bambini accedono direttamente ai libri preferiti. Ogni maestra lascia loro la possibilità di sfogliare e guardare, da soli o con gli amici, i libri messi a disposizione e per l'insegnante è lo spazio in cui racconta... i bambini possono vivere l'esperienza di "lettura" comodamente seduti sul tappeto, sui cuscini o ai tavolini, valorizzando un'attività spesso non sufficientemente vissuta fuori dal contesto scolastico. Per la scuola invece anche il solo avvicinarsi ai libri permette di crearsi un bagaglio di esperienze in cui il bimbo vive pienamente la dimensione fantastica, attività rilassanti e momenti di concentrazione giocosa.

- **SPAZIO DEL GIOCO SIMBOLICO**

In tutte le classi è ricreato -a seconda delle disponibilità di spazio e materiali- un angolo cucina/casetta e travestimenti: è l'angolo che favorisce l'accesso spontaneo o guidato dei bambini ai giochi di ruolo.

A scuola devo portare: bavaglino con elastico, asciugamano con asola e sacchetta di tela; il tutto contrassegnato con il simbolo che l'insegnante mi consegnerà al colloquio individuale.

Per il restante materiale didattico (pennarelli, matite, tempere...) e di igiene personale (sapone, carta igienica...) provvederà la scuola.

La mamma mi accompagna a scuola, mi aiuta a togliere il giubbottino, mi dà un grosso bacio e... mi incoraggia a entrare in classe da solo!



Nei mesi di novembre/dicembre la scuola organizza un incontro preliminare con il bambino e la sua famiglia, affinché abbiano la possibilità di visitare la scuola, per conoscere l'ambiente e il team dei docenti. Durante l'openday, che si svolge di sabato, le famiglie vengono informate sulla storia della scuola e la sua organizzazione pratica durante un breve incontro plenario con la coordinatrice e possono scoprire gli spazi della scuola ed alcuni esempi di attività, guidati dalle insegnanti. In tale occasione vengono mostrati elaborati e foto/video della programmazione in corso o di momenti speciali relativi all'anno scolastico precedente.

Per i genitori dei nuovi iscritti entro il mese di maggio viene organizzata una riunione, per spiegare l'importanza dell'inserimento del bambino nella scuola dell'infanzia e per superare le ansie e i timori legati a questo; in tale occasione viene consegnato ai genitori il calendario dettagliato dell'inserimento e un promemoria di tutto ciò che servirà al bambino all'inizio della scuola.

I bambini del primo anno vengono ammessi alla frequenza scolastica mediante un progetto di inserimento graduale (“progetto accoglienza”) che prevede un tempo di presenza parziale per le prime due settimane e la frequenza a tempo normale dalla terza settimana. I servizi di pre e post scuola possono partire, per i bambini del primo anno, solo il mese successivo all'inserimento.

ISCRIZIONI E CRITERI DI AMMISSIONE

Le iscrizioni per l'ammissione dei bambini alla scuola vengono effettuate in base al calendario ministeriale, solitamente fra gennaio e febbraio.

Si precisa che la scuola, in accordo con quanto previsto dalla normativa nazionale in materia, all'atto dell'inserimento dei nuovi bambini, dà priorità di ingresso ai bambini che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre e a quelli che entro tale termine non abbiano ancora compiuto i 6 anni. **L'iscrizione dei bambini che compiranno i tre anni entro il 30 aprile** (dell'anno successivo a quello di riferimento per l'iscrizione) **sarà accolta solo con riserva e subordinata alla disponibilità di posti.**

Per tali bambini "anticipatari" la conferma dell'iscrizione e le modalità di inserimento sono comunicate in modalità differita rispetto ai bambini in età, a seguito della verifica effettiva dei posti vacanti.

In ogni caso i bambini per i quali è richiesto l'anticipo scolastico la scuola prevede quanto segue:

- i bambini frequentano il primo anno come piccolissimi (coccinelle) e il secondo come piccoli (pulcini), restando dunque inseriti nel gruppo dei 3 anni
- se possibile si inseriscono tutti insieme in un'unica sezione, così da agevolare l'organizzazione didattica e la possibilità di assecondare maggiormente – durante la giornata – i loro ritmi personali, soprattutto relativamente al pranzo e alla nanna
- nella sezione ospitante il gruppo coccinelle, qualora il numero dei bambini lo richiedesse, l'insegnante potrebbe essere affiancata da una seconda insegnante/assistente per la durata dell'intero anno scolastico o solo per parte di esso
- seppur inserita nella programmazione didattica annuale della scuola, quella dei bambini anticipatari viene non solo semplificata ma improntata soprattutto su attività di esplorazione dei materiali, attività euristiche, travasi di varia natura e canti, con ritmi più lenti. Inoltre per quanto riguarda l'ambiente della sezione, uno degli spazi privilegiati è indubbiamente "l'angolo morbido" destinato alle coccole e al relax.

I genitori che iscrivono i propri figli alla scuola dell'infanzia **si impegnano** affinché il proprio bambino abbia **raggiunto** - alla data dell'inserimento - **le autonomie di base** (controllo sfinterico, sonno, capacità di mangiare da solo). In caso contrario la scuola si riserva di valutare caso per caso le modalità di inserimento e frequenza di ogni bambino.

I criteri utilizzati per la formazione della graduatoria sono:

1. Età (prima i nati entro il mese di dicembre dell'anno scolastico di riferimento)
2. Residenza nel comune di Canegrate
3. Residenza dei nonni nel comune di Canegrate
4. Fratelli/sorelle che frequentano o hanno appena frequentato la scuola Gajo
5. Non residenti in età
6. Bambini nati entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (con precedenza ai residenti nel comune di Canegrate)

All'atto dell'iscrizione su modelli cartacei, che saranno forniti dalla segreteria o scaricabili dal sito della scuola, dovranno essere autocertificati:

1. i dati del bambino/a
2. i dati del/i genitore/i
3. i dati delle persone delegate al ritiro

Va inoltre riconsegnato il modulo per il consenso al trattamento dei dati (REG UE 679/16).

La domanda d'iscrizione, debitamente compilata - in forma chiara e leggibile - in ogni sua parte e sottoscritta da entrambi i genitori (o quello esercente la potestà in caso di separazione, salvo diverse disposizioni dell'autorità giudiziaria), deve essere depositata in segreteria durante il periodo di accoglimento iscrizioni. Contestualmente deve esser versata la quota di iscrizione, affinché la domanda risulti ufficiale.

*** QUOTA D'ISCRIZIONE ANNUALE**

La quota d'iscrizione annuale - una tantum - non è da ritenersi a nessun titolo acconto della prima retta mensile.

La quota d'iscrizione è comprensiva dell'assicurazione annuale.

Quota e periodo delle iscrizioni sono annualmente deliberate dal C.d.A.

La quota annuale di iscrizione, sia si tratti di nuova iscrizione sia di riconferma della stessa, non viene restituita in caso di ritiro del bambino ma solo nel caso in cui il bimbo rimanga in lista d'attesa.

* **RINNOVO DELL'ISCRIZIONE:**

Per i bambini che già frequentano la Scuola, i genitori dovranno confermare (o disdire) il posto per l'anno successivo nel mese di gennaio, compilando e riconsegnando in segreteria l'apposito modulo di rinnovo iscrizione, versando contemporaneamente la quota d'iscrizione, secondo le modalità comunicate dalla segreteria.

* **LISTA D'ATTESA**

Eventuali liste d'attesa sono aperte tutto l'anno e non comportano il pagamento di alcuna quota di iscrizione; questa verrà richiesta solo nel caso si venga contattati, poiché risulta essersi liberato un posto. Coloro che usufruiscono della lista d'attesa sono pregati di comunicare tempestivamente alla segreteria eventuali diverse risoluzioni della propria posizione.

* **RITIRO ISCRIZIONE**

Le iscrizioni si possono ritirare, senza la restituzione della quota versata, entro il 30 di giugno.
Il ritiro comunicato dopo tale termine comporta il pagamento della retta ordinaria del mese di settembre.

CONTRIBUTO MENSILE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

La scuola Gajo necessita del sostegno delle famiglie dei bambini che la frequentano, per garantirne il buon funzionamento.

A tal fine, **la famiglia si impegna a versare al principio di ogni mese e non più tardi del giorno 12 la retta mensile** che viene stabilita dal Consiglio di Amministrazione prima dell'inizio dell'anno scolastico. Viene stabilita anche una quota fissa da versare nel caso in cui il bambino rimanga assente per tutto il mese.

Nel caso in cui il bambino frequenti 5 o meno di 5 giorni nell'arco del mese, la famiglia pagherà la quota fissa più un contributo giornaliero stabilito di anno in anno.

Le famiglie, durante il periodo di apertura della Scuola, sono tenute a pagare la quota annualmente stabilita dal C.d.A. Questa quota viene frazionata in 10 mensilità (da settembre a giugno) da pagarsi a mezzo di bonifico bancario oppure bancomat/carta di credito, da corrispondere in segreteria negli orari esposti sulla porta della stessa e sul sito della Scuola (www.scuolagajo.it).

La retta mensile comprende tutte le attività comprese nella giornata a tempo normale, la refezione scolastica, le attività di laboratorio, i corsi proposti ai bambini, il materiale didattico e per l'igiene personale. Non è prevista alcuna riduzione alla retta, qualora la famiglia scelga di avvalersi dell'orario ridotto di attività educativa (frequenza solo mattutina con uscita alle ore 13.00).

La quota mensile deve essere versata per intero salvo la frequenza del bambino risulti inferiore a giorni 5. Le riduzioni previste sono comunicate dalla segreteria all'inizio dell'anno scolastico, secondo il seguente schema:

- con frequenza di 0 gg si ha diritto al pagamento della retta ridotta, secondo quota annualmente definita dalla Scuola
- con frequenza da 1 a 5 giorni si ha diritto alla retta ridotta ma aggiungendo il pagamento di un contributo fisso (comunicato annualmente dalla segreteria) per ogni giorno frequentato dal bambino nel mese in questione.

I SERVIZI DI PRE E POST SCUOLA SONO A PAGAMENTO. La loro quota è stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione, al momento della definizione delle rette, e deve essere aggiunta alla quota da versare mensilmente.

RITIRI

La famiglia può richiedere il ritiro del proprio figlio per comprovati motivi, dandone comunicazione per iscritto alla segreteria (controfirmata e timbrata dalla Direzione) e convalidando il ritiro apponendo una firma sul modulo di iscrizione. Tale comunicazione è da riferire entro la fine del mese precedente a quello della cessazione della frequenza.

Se tale termine non verrà rispettato, dovrà esser corrisposto l'intero importo mensile anche in caso di assenza del bambino. Dall'apposizione della firma la scuola si considera libera da ogni impegno preso con la famiglia.

La Direzione, per motivi gestionali, non accetta ritiri per il mese di giugno.

I bambini potranno essere allontanati dalla scuola con decisione del C.d.A. su segnalazione della direzione per i seguenti motivi:

- ° assenza non giustificata per un periodo massimo di 2 mesi continuativi
- ° morosità nel pagamento del contributo mensile di oltre 30 giorni dalla data del sollecito scritto inviato ai genitori.

Trascorsi 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'allontanamento, senza riscontro, la scuola si ritiene libera da ogni impegno con la famiglia che, per l'eventuale reinserimento, si impegna a saldare tutto il pregresso.



Se durante la notte o al mattino mi sento male (vomito, febbre, dissenteria...), non mandarmi a scuola, tienimi a casa almeno un giorno in osservazione, per il bene mio e dei miei compagni.

ASSENZE PER MALATTIE

La delibera della Regione Lombardia ha sancito con atto del 04/8/2003, in ordine alle nuove procedure sanitarie, che i medici non sono più obbligati a rilasciare la certificazione medica per i bimbi che siano stati assenti per più di 5 giorni.

In ogni caso per assenze prolungate la scuola richiede, al rientro del bambino, un'autocertificazione da parte dei genitori che attesti il buono stato di salute del bambino e dunque la possibilità di riprendere la vita di comunità.

Tale procedura si applica anche nel caso in cui sia la scuola ad allontanare il bambino per motivi di salute. In caso di sospetta malattia infettiva o congiuntivite, scarica di diarrea e vomito, temperatura superiore ai 37,5°C corporei, pediculosi o ossiuri, le insegnanti avvertiranno i genitori che dovranno provvedere al più presto al ritiro del bambino. Questo sia per tutelare la salute del bambino sia per evitare il più possibile contagi e il diffondersi di epidemie a scuola. Ricordiamo inoltre che è bene che i bambini frequentino la scuola in buona salute, per loro e per la collettività.

A Scuola si somministrano **esclusivamente** farmaci salvavita e paracetamolo (a scopo preventivo di crisi epilettiche/convulsive) solo previa autorizzazione scritta dei genitori, con allegata prescrizione medica recante dose e modalità di somministrazione e conservazione, come da apposito modulo presente in segreteria; inoltre il farmaco deve essere consegnato alle insegnanti in confezione originale.

Per garantire la tutela della salute di tutti i bambini viene richiesto di giustificare sempre telefonicamente l'assenza del bambino soprattutto in caso di malattie infettive e di tenere a casa i bambini che nel corso della notte precedente abbiano avuto episodi di vomito, dissenteria e febbre.

Per tutti i casi di allergia è richiesto il certificato del medico curante.

TEMPO SCUOLA

L'attività didattica ha inizio i primi giorni di settembre (secondo il calendario annuale di apertura predisposto dalla scuola) e termina il 30 giugno.

Il calendario scolastico viene elaborato tenendo conto delle indicazioni di quello ministeriale e regionale.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì.

La giornata scolastica è così articolata:

DESCRIZIONE	ENTRATA	USCITA
PRESCUOLA	7.30 – 8.45	
ORARIO RIDOTTO	9.00 – 9.20	13.00*
TEMPO PIENO	9.00 – 9.20	15.45 – 16.00
POSTSCUOLA	15.45 - 18	Uscita: 16.30 - 18

* Solo per situazioni particolari secondo accordi specifici scuola-famiglia o visite mediche

PRE E POST SCUOLA

Il servizio di pre e post scuola sono attivi – per i bimbi che hanno già frequentato la scuola l'anno precedente – dal terzo giorno di apertura della struttura in ogni nuovo anno scolastico con orario

- Per il pre scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.45
- Per il post scuola dalle ore 15.45 alle ore 18.00

L'iscrizione ai servizi di pre e/o post scuola è annuale e comporta il pagamento di una retta di frequenza mensile, anche in caso di frequenza non continuativa nell'arco del mese.

La famiglia può decidere di non avvalersi più dei servizi in qualsiasi momento dell'anno, senza nessun aggravio a suo carico. Tale decisione deve essere comunicata per iscritto alla segreteria entro il 25 del mese precedente a quello di interruzione del servizio. Qualsiasi richiesta di avvalersi nuovamente del servizio sarà subordinata alla disponibilità di posti.

In caso di necessità o imprevisti è possibile, previa richiesta alla direzione della scuola, poter usufruire del servizio di pre e post scuola anche per singole giornate.

L'orario del post scuola prevede un'unica uscita (come da tabella sopra) a partire dalle 16.30 e non prima, per consentire di effettuare con la dovuta calma le routine pomeridiane legate alla merenda, ottimizzare il servizio e permettere ai bambini di vivere anche il tempo pomeridiano come un momento della giornata educativo e piacevole, con ritmi rilassati.

IL TEMPO SCUOLA

A scuola il bambino sperimenta il tempo come il susseguirsi di attività a lui note, altri riferimenti più concettuali sono per lui incomprensibili e inutili; per questo le routines quotidiane sono così importanti: gli permettono di rendere noto l'ignoto e, di conseguenza, una gestione emotiva del tempo a scuola. Il bambino che riesce a dare un ordine temporale alla sua giornata può anche più facilmente modulare l'ansia per il distacco dall'ambiente domestico e dalla famiglia. Il bambino grazie alle routines fissa dei punti di riferimento, che gli permettono di prevedere ciò che avverrà e dunque di sentirsi sicuri. Il bambino sicuro è un bambino esploratore, che si può dedicare serenamente alla scoperta!

Le insegnanti programmano e valorizzano ogni singolo momento della giornata (ingresso, pranzo, cura di sé, nanna...), perché nella loro ripetitività e organizzazione divengono davvero momenti educativi; il rispetto dei tempi e degli orari anche da parte degli adulti è condizione fondamentale dunque affinché siano elementi fondamentali per il benessere dei bambini.

La giornata tipo a scuola può essere così riassunta:

ORA	ATTIVITA'	
7.30 – 8.45	prescuola	
9.00 - 9.20	Ingresso e accoglienza in sezione	
9.20 - 9.45	Gioco libero	
9.45 - 11.00	Routine inizio giornata e attività programmate	
11.30 ca	Bagno - preparazione pranzo	
12.00 – 13.00	Pranzo	
13.15 – 15.15	Nanna per i piccoli	
13.00	1° uscita (per i bimbi che ne fanno richiesta)	
13.15 - 15.30 ca	Medi e Grandi	Gioco libero
		attività come da programmazione in sezione/intersezione
15.30 -15.45	Riordino, saluti	
15.45 – 16.00	uscita	
16.00 – 18.00	Servizio di postscuola	

Tutti questi momenti della giornata sono accompagnati da rituali specifici della sezione, che favoriscono tranquillità e sicurezza, attraverso l'avvicinarsi di:

Momenti di routine: il pranzo, l'entrata, l'uscita, il bagno, la merenda e il sonno costituiscono i momenti di routine, situazioni che si ripetono ogni giorno secondo modalità e tempi relativamente omogenei.

Attività di gioco libero: in questo caso l'insegnante predispone i materiali di gioco adatti in base alle caratteristiche dei bambini e degli spazi, ma non interviene e non dà suggerimenti; interviene solo su richiesta dei bambini o per necessità (litigi, aggressioni...). Tale comportamento fa sì che il bambino misuri e sperimenti le sue competenze, le relazioni con gli altri bambini e con gli oggetti, secondo i propri bisogni relazionali e di comunicazione. In questi momenti l'adulto può partecipare al gioco su richiesta dal bambino.

Attività di gioco guidato: tale modalità richiede la "regia" e la partecipazione diretta dell'insegnante che suddivide i bambini in sottogruppi, stabilisce l'inizio del gioco, seleziona i materiali da sottoporre ai bambini osserva e stimola la loro partecipazione, stabilisce la durata del gioco in base al coinvolgimento dei bambini. Le attività svolte mirano a favorire lo sviluppo cognitivo, sociale e relazionale del bambino. Per raggiungere tali obiettivi è necessario il coinvolgimento diretto dell'educatore che diviene co-attore insieme ai bambini.

Particolare attenzione deve essere posta da parte dell'adulto alle seguenti routines:

* **L'ACCOGLIENZA**

L'accoglienza del bambino al suo arrivo a scuola avviene in sezione.

È un momento importante e delicato in cui il bambino deve percepire che qualcuno lo stava aspettando (la maestra, i compagni) e che in questo ambiente starà bene. È importante dunque che colui che lo accompagna sia in grado di affidarlo all'insegnante con serenità, in un tempo adeguato per le comunicazioni e i saluti ma senza prolungarsi troppo o manifestando ansia; altrimenti il bambino rimane confuso e fatterà nel distacco.

Quando l'ingresso è concluso, iniziano le routines del mattino legate al cerchio dell'amicizia, l'appello (che rinforza l'appartenenza al gruppo), il calendario (competenze temporali legate ai giorni, mesi, stagioni), la preghiera.

* **LA CURA DI SÉ**

La cura di sé riguarda tutti quei gesti di vita quotidiana: andare in bagno, lavarsi le mani, il riordino della sezione, l'attenzione alla propria persona e ai propri materiali.

* **IL PRANZO**

Il pranzare assieme ai compagni rinforza ancor di più la convivialità e il racconto personale, come anche l'acquisizione di buone pratiche e nuove autonomie: stare composti, versare l'acqua correttamente, imparare l'uso del coltello, servire il pane ai compagni...

È anche un momento di educazione alimentare, in cui i bambini vengono invitati dall'insegnante all'assaggio di nuove pietanze per scoprire nuovi sapori.

* **LA NANNA**

Dopo pranzo i bambini piccoli vivono il momento del riposo in uno spazio adeguatamente adibito a sala della nanna con lettini bassi, luci soffuse, peluches.

Qui riposano tutti i piccoli che non vanno a casa e i mezzani, che a inizio anno ne sentano ancora la necessità.

Due insegnanti accompagnano i bambini nella fase del rilassamento attraverso storie, coccole e musica rilassante di sottofondo.

Ricordiamo, infine, alcune regole di buona convivenza

PER RISPETTO DI TUTTI I BAMBINI E DI CHI OPERA NELLA SCUOLA NON VENGONO CONCESSE ENTRATE O USCITE AL DI FUORI DEGLI ORARI PRESTABILITI, se non per motivi eccezionali e sempre previa comunicazione alla coordinatrice.

I RITARDI DEVONO ESSERE GIUSTIFICATI TELEFONICAMENTE E LE USCITE ANTICIPATE OCCASIONALI DEVONO AVVENIRE IN CONCOMITANZA DELL'USCITA DELLE ORE 13.00.

È severamente vietato sostare nei corridoi o in cortile dopo l'orario di uscita.



Tutti i lunedì consegno alla maestra bavaglino e asciugamano puliti, anche il lenzuolino se sono un piccolino!
Ripongo la sacchetta con il cambio completo sull'appendiabiti.

REFEZIONE

La scuola Gajo è dotata di una grande cucina attrezzata, così da offrire ai suoi piccoli ospiti pranzi e merende di cui garantisce direttamente un'alta qualità degli ingredienti e un severo controllo delle modalità di preparazione.

I menù proposti dalla scuola accolgono le indicazioni dell'ATS e sono studiati per abituare i bambini ai diversi sapori. Il momento del pranzo ha un valore altamente educativo, pertanto **si pregano i genitori di non chiedere variazioni al menù**, salvo nei casi di:

- allergie certificate dal medico
- motivazioni etico/religiose

Può essere richiesta la dieta in bianco per un massimo di due giorni, oltre i quali è necessario giustificarla con un certificato medico.

All'inizio dell'anno scolastico ai genitori viene consegnato il menù, che si sviluppa su sei settimane, e che questi possono controllare quotidianamente nell'apposita bacheca o sul sito della scuola. Il menù sulle sei settimane permette di avere una buona varietà di alimenti e piatti; nel periodo invernale vengono privilegiate minestre e paste a base di verdure e legumi, sia per una questione di educazione al gusto sia per incrementare l'uso di proteine vegetali. Per garantire sempre la massima qualità del nostro menù, questo potrebbe subire modifiche (saltuarie o legate al cambio di stagione) ma naturalmente sempre nel rispetto di una logica di freschezza degli alimenti e di equilibrio nutrizionale.

ABBIGLIAMENTO

La nostra scuola prevede che venga indossato da tutti i bambini un grembiulino bianco con il nastrino del colore della classe.

Nei giorni dedicati all'attività motoria i bambini dovranno indossare una tuta e scarpe leggere da ginnastica o calze antiscivolo (da lasciare a scuola).

Si raccomanda sempre un abbigliamento comodo per il bambino EVITANDO ABITI STRETTI, CINTURE, BRETTELLE. Nel giorno di laboratorio è richiesto un abbigliamento sporchevole per dare al bambino la massima libertà di utilizzare materiali diversi.

Si ricorda di evitare che i bambini vengano a scuola con oggetti pericolosi o di particolare valore (spille, orecchini, braccialetti, videogiochi...); per lo smarrimento dei quali il consiglio d'amministrazione declina ogni e qualsiasi responsabilità.

In ogni caso i giochi personali NON vanno portati in classe!

La nostra scuola non prevede l'uso di pantofole, ma di scarpe comode e senza stringhe (principalmente per i bambini di 3 e 4 anni).

COMUNICAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA:

Per poter garantire al bambino di vivere quotidianamente un'esperienza serena ed accogliente a scuola le insegnanti devono poter condividere informazioni con i genitori sul bambino, la sua famiglia, le sue abitudini, sempre nella riservatezza del loro ruolo professionale e nel rispetto della privacy del bambino e della sua famiglia. Le comunicazioni importanti sono dunque da condividere tra insegnanti e famiglie durante colloqui dedicati, ai quali le insegnanti son sempre disponibili.

Tutte le altre comunicazioni di carattere pubblico e generale avvengono tramite avvisi rintracciabili nelle bacheche, fuori dalla sezione, sul sito della scuola (www.scuolamaternagajo.it) o via gruppo broadcast della sezione tramite whatsapp.

Le comunicazioni ufficiali della segreteria, invece, vengono trasmesse alle famiglie via email.

Dal 2018 è stata attivata anche una pagina Facebook ufficiale della scuola, per permettere ai genitori di essere sempre più partecipi delle attività e delle giornate dei loro bambini. In tal modo anche coloro che non possono frequentare la scuola quotidianamente, potranno viverla più da vicino ed “entrarci” più spesso.

La famiglia è tenuta a comunicare tempestivamente ogni variazione ai dati o alle informazioni rilasciate all'atto dell'iscrizione e in possesso della scuola (deleghe, numeri di telefono, numeri di carta d'identità, residenza), ciò per garantire una proficua collaborazione scuola-famiglia nella cura del bambino.



CENTRO ESTIVO

Il centro estivo funziona per almeno 4 settimane nel mese di luglio.

Questa iniziativa viene incontro alle esigenze delle famiglie che lavorano ed è riservata ai genitori che ne fanno richiesta entro il mese di aprile compilando l'apposito modulo di iscrizione. In base alle richieste vengono formate due o più sezioni e gli orari di frequenza rimangono simili a quelli dell'anno scolastico.

Al centro estivo è presente il personale docente e ausiliario della nostra scuola, per continuità con l'anno scolastico.

ORGANI DELLA PARTECIPAZIONE

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è una componente fondamentale per la realizzazione della corresponsabilità educativa, che è a fondamento del patto educativo e di ogni progetto socio-educativo, come si evince dalla premessa del Regolamento per il funzionamento degli Organi Collegiali nella scuola Gajo:

“ La scuola materna G.Gajo raggiunge il suo scopo quando la comunità educante, che in essa si esprime attraverso l’azione del gestore, del personale educativo ed ausiliario, dei soci dell’Ente e dei genitori opera unitariamente sulla base della condivisione dello Statuto del progetto educativo.

I genitori svolgono una funzione primaria e fondamentale nell’educazione dei loro figli e nessuno può ad essi sostituirsi. Con la scelta di iscrivere il bambino alla scuola i genitori stabiliscono con le insegnanti un rapporto privilegiato di collaborazione nell’affrontare e portare a compimento l’azione educativa che chiamiamo corresponsabilità. Questo fondamentale principio collaborativo tra scuola e famiglia trova una significativa espressione nell’art.1 della legge quadro in materia di riordino dei cicli di istruzione n°30 del 10/2/2000 e nell’art.1, punto 3, comma 3 della legge n°62 del 10/3/2000 recante -Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione.

Questi due testi di legge individuano nella collaborazione tra scuola e famiglia il quadro istituzionale all’interno del quale il sistema scolastico realizza il suo scopo e nella condivisione del progetto educativo il contenuto specifico di questa alleanza. Le forme di rappresentanza e partecipazione che nella scuola sono attuate (...) sono un’occasione, utile ma non esauriente, per realizzare questa collaborazione, al fine di permettere al bambino di crescere secondo la dignità del suo essere persona.”

Questa collaborazione nella nostra scuola viene vissuta attraverso i seguenti organi:

- **ASSEMBLEA DI SEZIONE DEI GENITORI:** è composta dai genitori della sezione e l’insegnante di classe; si riunisce 2/3 volte l’anno e nel primo incontro di ogni anno scolastico vengono eletti due rappresentanti di classe, la cui carica è annuale.
- **CONSIGLIO DI SCUOLA:** è composto dai 6 genitori primi rappresentanti di classe, il presidente dei genitori (eletto tra i rappresentanti di classe), tre docenti, un rappresentante del personale ausiliario, un rappresentante del consiglio d’amministrazione, la coordinatrice. È convocato due/tre volte l’anno dal presidente dei genitori e ha valore propositivo. Le cariche hanno valore triennale.

Entrambi hanno un valore propositivo e agiscono per promuovere una concreta collaborazione delle diverse componenti della scuola, i compiti specifici degli organi collegiali sono descritti per esteso nel Regolamento degli Organi Collegiali della scuola G.Gajo, di cui è possibile richiedere in segreteria una copia.

Ogni iniziativa di ciascun membro di tali organi non deve mai contraddire al dettato dello Statuto dell’Ente, di cui è sempre interprete ultimo e autorevole il Consiglio di Amministrazione.

Nel 2015 è stato approvato il nuovo Statuto della scuola G. Gajo; ciò ha prodotto una revisione della struttura degli organi deputati alla sua amministrazione.

1. II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: viene eletto dall'Assemblea dei soci ed è composto da 7 consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica **5** anni a decorrere dalla data di insediamento del consiglio stesso.

Al Consiglio spettano tutti poteri per l'amministrazione dell'Associazione, ad esclusione di quelli che l'attuale statuto riserva alla competenza dell'Assemblea dei soci.

2. L'ASSEMBLEA DEI SOCI: è costituita da tutti i soci della scuola e deve essere convocata, ai sensi dell'art 20 del codice civile, dagli Amministratori due volte all'anno per l'approvazione del Bilancio consuntivo e previsionale.

3. II PRESIDENTE: svolge la funzione di Legale Rappresentante della scuola

4. II COLLEGIO DEI REVISORI

Tutte le cariche sociali sono da intendersi a titolo gratuito.

(per ulteriori informazioni si rimanda allo Statuto della scuola Gajo presente in segreteria e sul sito)

AUTOVALUTAZIONE INTERNA:

La nostra scuola, attraverso il Collegio docenti e l'esperienza quotidiana, ha evidenziato alcuni ambiti, sia di ordine gestionale che pedagogico/educativo, nei quali vuole impegnarsi attraverso processi di miglioramento, capaci di aumentare il benessere del bambino a scuola, delle famiglie e delle insegnanti stesse.

Le aree per l'azione di miglioramento emerse sono:

- L'accoglimento dei bambini interessati dall'anticipo scolastico
- I rapporti con le famiglie e la comunicazione con i genitori
- I rapporti con il territorio

1) Accoglienza bambini interessati dall' anticipo scolastico:

ANALISI DEGLI ASPETTI RELATIVI A:

ACCOGLIMENTO DEI BAMBINI NATI ENTRO FINE APRILE ("anticipatari")

A seguito dell'esperienza maturata nel corso degli anni, nei quali sono state adottate diverse modalità di accoglimento dei bambini nati entro la fine di aprile (dell'anno scolastico di riferimento), il collegio docenti ravvisa nella successiva proposta, la modalità organizzativa più rispettosa dei tempi e delle esigenze dei bambini.

I bambini anticipatari sono accolti in un unico gruppo (il cui valore numerico è dettato dalla disponibilità di posti nella sezione prescelta) in una sezione e non più distribuiti nelle sei sezioni.

Questo permette alla scuola di non creare sezioni eterogenee con quattro fasce d'età e di organizzarsi al meglio sulle esigenze dei bambini più piccoli, adeguando orari e proposte formative.

OBIETTIVI	- Ottimizzare le risorse della scuola per una miglior presa in carico dei bambini di 2 anni e mezzo
	- Creare tempi ancora più distesi, soprattutto in fase di ambientamento
	- Strutturare meglio gli spazi sezione sulla fascia d'età dei 2 anni e mezzo
	- proposte didattiche calibrate all'età dei più piccoli

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO		
azione	Tempi di realizzazione	verifica
Definizione di 1sezione che accoglierà ad anni alterni i bambini anticipatari	Nel mese di aprile	Entro fine maggio
Tempi e modi dell'inserimento valutati dal Collegio Docenti sulla base delle competenze raggiunte da ogni singolo bambino	settembre di ogni anno	novembre
Tempi dilatati di ambientamento	Settembre- ottobre	Novembre/dicembre
Doppia insegnante nella mattinata a supporto del gruppo anticipatari	Settembre-dicembre	gennaio

2) Rapporti con le famiglie:

ANALISI DEGLI ASPETTI RELATIVI A: RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
<p>I rapporti con le famiglie si contraddistinguono sempre più spesso per elementi di criticità ricorrenti quali la scarsa partecipazione alla vita scolastica, atteggiamenti ambivalenti fra intrusione nelle modalità gestionali della scuola e totale delega dell'educazione dei propri figli, difficoltà nel rendere autonomi i bambini favorendo le competenze età specifiche.</p> <p>Un altro elemento di criticità appare sul versante della comunicazione scuola-famiglie</p>

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO		
azione	Tempi di realizzazione	verifica
Serate pedagogiche per i genitori	3 volte l'anno	Fine anno tramite questionari di gradimento alle famiglie e analisi partecipazione

Disponibilità a colloqui individuali a sostegno della genitorialità	Al bisogno	
Realizzazione di una "biblioteca per i genitori": una raccolta di libri e articoli pedagogici che possano aiutare i genitori nel loro ruolo	anno scolastico	2 anni
Aggiornamento puntuale del sito della scuola con avvisi e notizie relative alla didattica, progetto annuale, foto	anno scolastico	Anno scolastico attraverso il feedback dei genitori

**Comunicazione ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Europeo 679/16 e
dichiarazione di consenso informato**

Tutti i dati personali trattati sono coperti dal disposto del Regolamento Europeo 679/16 dal che i relativi diritti ed obblighi previsti dalla normativa medesima.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento predetto Le forniamo, quindi, le seguenti informazioni:

1. i dati personali e le informazioni riguardanti il fanciullo ed i componenti del nucleo familiare vengono richiesti al fine di:
 - a) gestire nel miglior modo possibile l'inserimento del fanciullo nella nostra struttura educativa;
 - b) valutare il livello di autonomia personale del fanciullo;
 - c) organizzare le attività nelle quali il fanciullo verrà inserito (sia interne che esterne: gite, visite);
 - d) essere in grado di rintracciare un adulto in caso di necessità (numeri di telefono, indirizzi e-mail);
 - e) adempiere agli obblighi amministrativi (emissione di ricevute di pagamento).

2. il conferimento dei dati e delle informazioni richieste è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte al punto 1);

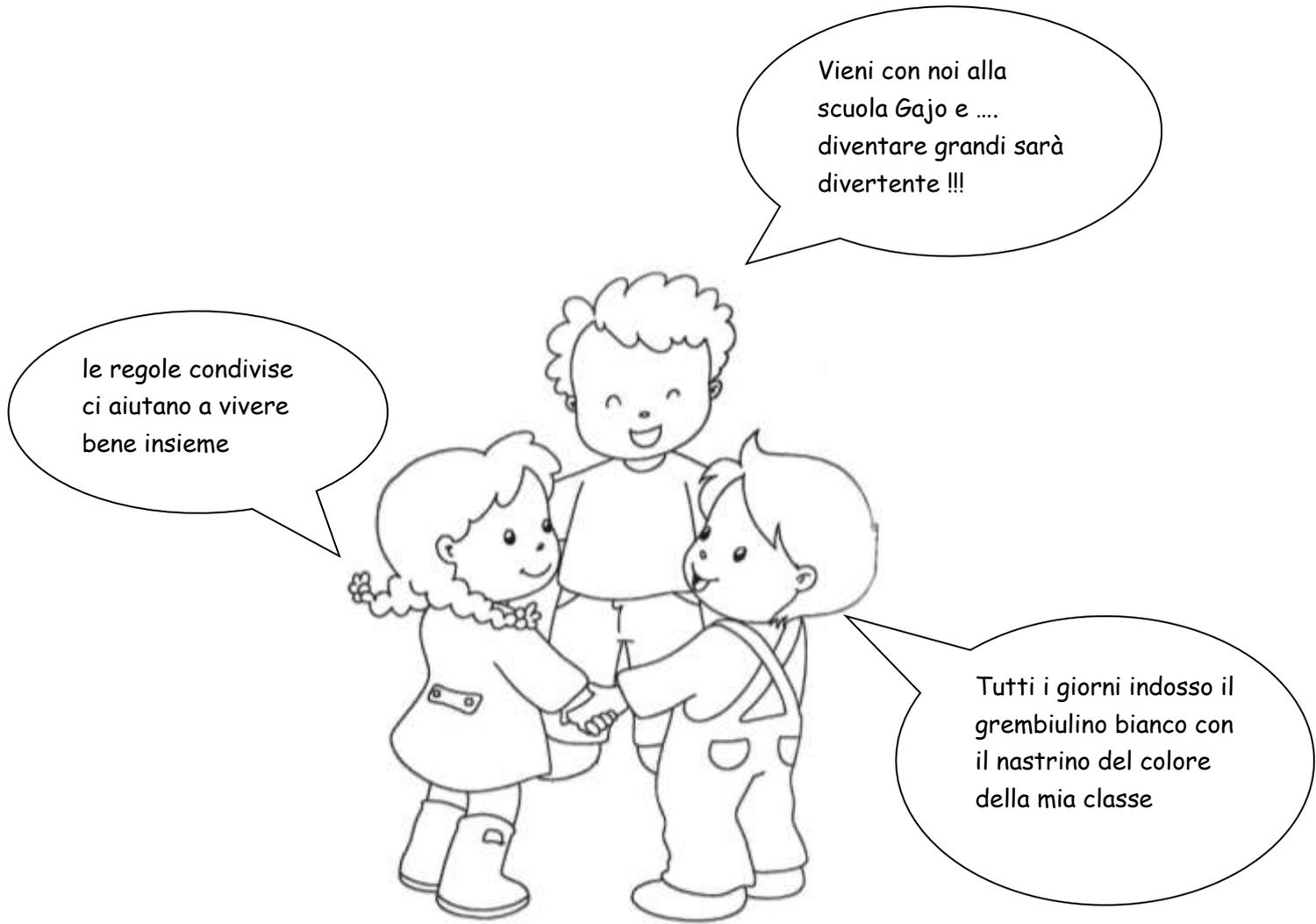
3. alcuni dati, anche sensibili, potranno essere comunicati, cioè trasmessi ad un soggetto determinato, solamente se tale comunicazione risulti necessaria al perseguimento delle finalità descritte al punto 1). Per queste comunicazioni è necessario raccogliere il Suo consenso. La mancanza del consenso ci esporrebbe alla impossibilità di operare nell'interesse del fanciullo. Per le operazioni indispensabili per la tutela della salute del fanciullo stesso ci considereremo comunque autorizzati a operare senza limitazione alcuna. A titolo di esempio indichiamo, fra gli ambiti di comunicazione possibili:
 - a) enti pubblici che abbiano titolo per richiedere l'invio di dati o informazioni (Comuni, Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, Scuola Primaria, ASL, assistenti sociali);
 - b) personale medico, paramedico o amministrativo di strutture sanitarie impiegato in attività di controllo, di prevenzione o di assistenza;
 - c) compagnie di assicurazione, periti o altri soggetti coinvolti nella definizione di pratiche di rimborso a seguito di infortuni;

4. i dati non saranno comunicati ad altri soggetti, tranne quanto previsto al punto precedente, né saranno oggetto di diffusione, ad esempio a mezzo web o materiale divulgativo delle attività della nostra struttura, senza il vostro preventivo consenso scritto;
5. in caso ritenga necessario portarci a conoscenza di vincoli di qualsiasi natura dei quali si debba tenere conto nelle attività nelle quali il fanciullo potrà essere inserito, Lei è pregato di darcene comunicazione con le modalità che le verranno indicate;
6. durante le attività che verranno effettuate nel corso dell'intero percorso formativo verranno prodotte, a cura del personale insegnante, valutazioni, relazioni, schede didattiche, che potranno contenere riferimenti, dati o informazioni, relative al fanciullo. Questi materiali confluiranno, unitamente al materiale prodotto durante le attività, nel Fascicolo Personale che accompagnerà il fanciullo nel suo percorso scolastico; relativamente a questa documentazione le comunichiamo che:
 - a) una copia del fascicolo potrà essere consegnata agli insegnanti della scuola successiva nella quale il fanciullo verrà inserito;
 - b) una copia verrà conservata presso la nostra struttura al fine di documentare l'attività svolta. Questa conservazione potrà avvenire soltanto con il Suo consenso esplicito e, comunque, non si protrarrà oltre i 12 mesi successivi la conclusione del percorso scolastico del bambino presso la nostra scuola. La documentazione che ci autorizzerà a conservare verrà tenuta in archivi appositi accessibili soltanto sotto il diretto controllo del Responsabile dei Trattamenti;
7. durante le attività è possibile che vengano effettuate riprese video o scatti fotografici al fine di documentare quanto svolto. Nella maggior parte dei casi questa è una necessità didattica, in altri casi documentale, operando riprese video o fotografiche di momenti di lavoro, festa o escursioni con i bambini.
 - a) Queste immagini potrebbero essere condivise con le famiglie dei bambini frequentanti, per mezzo di: stampa, chiavetta usb o cd.
 - b) Sul sito della scuola sarà attiva una Galleria Fotografica che potrebbe contenere scuolamaternagajo.it
 - c) e attraverso i suoi social network (pagina Facebook ufficiale -Scuola Materna Gajo Canegrate- e i gruppi Whatsapp delle sezioni).
8. in caso si verifichi la necessità di utilizzare le immagini in ambiti più generici o indeterminati, ad esempio pubblicazioni o proiezioni pubbliche, Le verrà chiesto un apposito consenso;
9. secondo un pronunciamento del Garante della Protezione dei Dati Personali informiamo che è possibile effettuare riprese o fotografie da parte dei famigliari dei fanciulli, frequentanti la scuola, purché durante occasioni pubbliche di feste, ricorrenze, o attività aperte e purché le immagini non siano destinate alla diffusione o ad un uso commerciale ma solo ad un uso famigliare;

10. Le verrà chiesto di indicare nel modulo di iscrizione i nominativi di altre persone autorizzate al ritiro, al termine dell'orario scolastico, dell'alunno. L'elenco potrà essere aggiornato mediante una Sua comunicazione scritta in qualsiasi momento. L'autorizzazione al ritiro solleva la Scuola da ogni responsabilità civile o penale per eventuali incidenti;
11. titolare del trattamento è la scrivente Scuola dell'Infanzia G.Gajo, con sede in Canegrate, via Cottolengo 2.
12. responsabile dei trattamenti è la Sig.ra Chiara Pino, alla quale potrà rivolgersi, presso i recapiti della scrivente (tel. 0331.411244; e-mail segreteria@scuolagajo.it), per esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 che la legge Le riconosce, accesso, aggiornamento.
13. Le ricordiamo che potrà sempre rivolgersi all'autorità di controllo per proporre un reclamo sul sito www.garanteprivacy.it.

Titolare del trattamento dati

Titolare del trattamento è la Scuola materna "G. Gajo" nella persona del Presidente pro tempore (Legale Rappresentante).



Vieni con noi alla
scuola Gajo e ...
diventare grandi sar 
divertente !!!

le regole condivise
ci aiutano a vivere
bene insieme

Tutti i giorni indosso il
grembiolino bianco con
il nastrino del colore
della mia classe